



APPUNTI SUL CONFRONTO TRA FACILITATORI DIGITALI

4.03.19

- Ho un bambino alla materna e uno alle primarie. Nel primo caso la chat non ha problematiche, sono veramente contenta. Nel secondo invece la situazione è più conflittuale: critiche sulla quantità di compiti, discussioni reali che poi finiscono anche dentro la chat
- Il solo sapere che esiste una certa procedura di individuare per ogni classe un facilitatore, il suo ruolo e un vademecum da rispettare è molto utile per prevenire problemi
- Anche io alla materna ho una situazione più tranquilla, alle primarie invece ho anche due genitori separati che litigano in chat
- Secondo me più si sale, più aumentano i problemi. Alla materna è utile, ma alle primarie e medie ancora di più
- Da noi la chat di sezione è nata dall'invito e secondo le modalità di Agenda Digitale/Istruzione Infanzia. Quindi si è individuata la persona ed è nata bene, è chiaro fino a dove un genitore può arrivare, cosa si può condividere e cosa no.
- Per me è importante ragionare su cosa scrivere e cosa no, ma anche sugli orari: in quali orari non è opportuno scriversi per evitare di disturbare gli altri
- Io sono rappresentante di classe alle primarie. All'inizio ho detto che avrei fatto le chat ed ho anticipato che ci sarebbero state delle regole, quelle del vademecum. Partendo così sono sembrata un po' impositiva, ma le cose sono andate molto bene e poi mi hanno riconosciuto di aver fatto bene! Alle primarie il problema della carenza di informazioni è molto sentito perché non c'è la bacheca e le maestre parlano direttamente e solo con il rappresentante. Quindi la chat è fondamentale
- E' vero, impostare le regole dall'inizio aiuta. Io però sono dovuta intervenire perché un genitore faceva un po' troppa polemica. L'ho fatto in privato. Le regole pre-definite legittimano l'azione del facilitatore.
- Alle medie e alle superiori sono complesse le chat dei genitori, ma anche quelle dei ragazzi. Ci sono dinamiche anche preoccupanti, come lo scambio di foto tra ragazzi/e... con pochi abiti addosso!
- Mi piace questa cosa perché è un servizio in più che dei volontari danno. Da me una metà della chat non risponde, ma comunque leggono. Io ho una chat ristretta che arriva dal nido e poi si è estesa a tutti gli altri. Molto tranquilla, solo informazioni, nemmeno dei grazie e va bene così! La chat dei compleanni è a parte per evitare di perdere partecipanti alla chat delle informazioni.
- E' utile anche inviare il verbale delle riunioni scritto dalle maestre
- Io però temo, da maestra, che in questo modo vengano ancora meno genitori alle riunioni, perché tanto leggono il verbale in chat...
- Come mamma penso che il sistema sia ottimo, nessuno rimane indietro. Ottimo per stringere relazioni che si sono rafforzate e poi continuano ancora. Come insegnante anche io dico che è importante trovare il modo da non rendere il verbale in chat un deterrente per non essere presenti nelle riunioni: c'è il rischio di perdere il rapporto genitori-insegnanti
- Noi avevamo una chat pre-esistente al progetto, con alcuni esclusioni ed auto-esclusioni. Da noi c'era già il problema che nessuno viene alle riunioni, è stato necessario che io faccia il verbale in chat proprio perché non viene nessuno.
- Al nido ho avuto una esperienza con genitori molto euforici, che usavano la chat per informazioni sulle malattie, foto, tanti messaggi... Questo progetto va proposto anche al nido per educare ad una comunicazione più efficace ed efficiente

- Da noi c'è una grande quantità di messaggi, tutti educati, ma esulano dalle informazioni basilari. Però non esagerano.
- Da noi al nido (privato) c'è una chat moderata dall'insegnante che però la usa solo per mandare informazioni e accetta solo risposte tipo pollice in su.

RISSUNTO INDICAZIONI:

- La sperimentazione è andata bene in tutti i contesti presenti all'incontro, ha diminuito sensibilmente le situazioni critiche
- Da ripetere e rendere stabile la sperimentazione dei facilitatori delle chat, con progetto e regole chiarite fin dalla prima assemblea a scuola
- Evitare il rischio di sostituire il contatto diretto e la partecipazione ad assemblee con i report WA
- Il progetto sarebbe da replicare alle primarie, che ne avrebbero anche più bisogno. Ma anche medie e nidi.
- Importanza di essere flessibili nella gestione delle chat